



**LECTORIUM ROSICRUCIANUM**  
**SCUOLA INTERNAZIONALE**  
**DELLA ROSACROCE D'ORO**

**CORSO DI ORIENTAMENTO**

Lettera n° 1

**Il vero senso della vita**

---

## IL VERO SENSO DELLA VITA

Alcuni versi di una nota canzone recitano: “Vorrei trovare un senso a questa vita, anche se questa vita un senso non ce l’ha”.

Ogni giorno sotto i nostri occhi scorre un’esistenza in cui tutto sembra conformarsi a un esasperato individualismo, a una lotta disperata – condotta sovente senza alcun rispetto per gli altri – per l’autoaffermazione, la ricchezza e il potere, mete che peraltro, una volta raggiunte, non appagano mai la sete da cui sono scaturite. Si avverte chiaramente la mancanza di un “linguaggio universale” che sia in grado di risvegliare quell’intima verità che accomuna nel profondo tutti gli esseri umani, quel “senso intrinseco delle cose” che permette di sentirsi cellule appartenenti a un unico corpo.

**Gentile lettore**, chi si avvicina o si interessa

a una filosofia, a una scuola di pensiero o a una religione, è in genere una persona che – svincolata da posizione sociale, età, sesso, studi, tendenza politica, razza – nutre una certa aspirazione verso un mondo ideale, decisamente diverso da quello che si presenta ai suoi occhi quotidianamente; è un essere umano che percepisce chiaramente come tutto quanto lo circonda sia regolato da forze e leggi che limitano e condizionano l'esistenza.

La Rosacroce chiama queste persone: **Cercatori di Verità**.

Sono coloro che convivono interiormente con il disagio di sentirsi come stranieri in questo mondo e che inseguono una visione diversa, una realtà “*altra*”; sono persone che hanno desideri e aspirazioni in cui la *visione ideale* e la *realtà materiale* si scontrano costantemente.

Questo attrito genera un turbamento, una

---

sorta di inquietudine che spinge a prendere strade diverse da quelle seguite dalle grandi masse.

In un certo senso si nasce *cercatori*, ma la piena consapevolezza della necessità della ricerca e del desiderio profondo di realizzare qualcosa di “autentico” si palesa solo a un certo momento dell’esistenza.

Allora l’inquietudine e l’insoddisfazione esistenziale diventano le inseparabili compagne di un percorso a volte difficile, che attraversa svariate fasi e può condurre sia verso le parti più oscure di questo mondo, sia verso luoghi che appaiono molto luminosi.

## LA RICERCA

Innumerevoli cammini si presentano inizialmente dinanzi a chi tenta di soddisfare questa esigenza; la scienza, la religione e l’arte, per esempio, ci offrono molte apparenti risposte.

Da un’attenta osservazione notiamo che la

scienza ufficiale è quasi sempre chiusa nei suoi postulati, tutta dedita a investigare le peculiarità delle multiformi manifestazioni del creato, ma fondamentalmente incapace di trovare un vero nesso interiore tra di esse.

Le religioni tradizionali, dogmatiche e restrittive, non rispondono alle domande fondamentali sull'esistenza, legando gli esseri umani a pratiche abitudinarie che non portano a un'autentica consapevolezza del divino.

L'arte, dopo aver perso molto tempo fa il suo simbolismo ermetico, si evolve in modo arbitrario e sterile, sempre alla ricerca di nuove forme espressive che nulla apportano all'evoluzione della coscienza umana; un'arte così profondamente ancorata al mercato può mostrare solamente il progressivo degrado della nostra civiltà. La ricerca può assumere poi altre forme più particolari, potremmo dire "più personali", frutto di una scelta che si fonda su un certo grado di consapevolezza.

---

Per alcuni è impellente il bisogno di un ritorno alla natura e il ristabilimento di un corretto equilibrio con il creato. Per altri l'Oriente e i suoi insegnamenti sono la radice di una saggezza alla quale attingere a piene mani.

Altri ancora tendono a concentrarsi sul perfezionamento del proprio corpo, cercando di esaltare talenti nascosti e facoltà addormentate, al fine di migliorare il rapporto con se stessi e con il prossimo.

Si possono percorrere le strade estreme dell'esoterismo e cercare in certe dimensioni apparentemente immateriali della terra e negli aspetti sottili del nostro essere quel "Nirvana", quella pace che molti desiderano.

Si può osservare al microscopio la vita delle cellule oppure lanciarsi negli abissi siderali dell'universo grazie all'astrofisica.

Si può ristabilire un contatto più autentico con la religione dei nostri avi, o anche tentare di connettersi con intelligenze che crediamo

“superiori” ...

Ognuno cerca con gli strumenti che ritiene più idonei e approfondisce la ricerca per dare una risposta all'inquietudine che lo rode.

Sebbene molte siano le strade e svariati i modi e i tempi con i quali si operano certe ricerche, tutte hanno una radice comune: sono legate a un archetipo, a un modello preciso di cui conserviamo memoria.

In ciascun essere umano questo archetipo si riveste di nomi e connotazioni diverse: libertà, armonia, bellezza, perfezione, giustizia, amore, unità ...

Se tuttavia si osserva, da un punto di vista più neutrale, l'anelito di tutti coloro che cercano con ardore nella vita una di queste realtà, si scopre che esse sono tutte a loro volta tenute insieme da un comune denominatore: lo Spirito. Solo lo Spirito infatti racchiude in sé quei valori archetipi che sono in grado di innescare e alimentare una vera ricerca.

---

Ma cos'è realmente lo Spirito?

Esiste veramente?

Dove si trova?

## LA RICERCA INTERIORE

I miti e le leggende che sono alla base di tutte le civiltà parlano, più o meno chiaramente, di un momento di rottura tra l'uomo e Dio.

E questa rottura si esprime in modo particolare nel nostro stato di coscienza: la coscienza di cui dispongono gli uomini e le donne di oggi è limitata e frammentaria, non più integra; ragione e sentimento, intelletto e desiderio, in sostanza testa e cuore, hanno perso la loro unità.

Nella pratica possiamo osservare come una delle più diffuse tendenze umane sia quella di percepire e descrivere le cose partendo dagli aspetti più periferici. Parlando di una persona, per esempio, è generalmente scontato che ci si concentri sulle sue caratteristiche esteriori e non sulla sua *essenza*.

Questa menomazione della coscienza porta quindi a spezzare la visione della realtà, ragione per cui giudizio e critica sono tra gli elementi caratteristici del nostro vivere sociale, e va da sé che alla fine l'importante è soddisfare le proprie esigenze individuali a discapito degli altri.

Libertà, armonia, bellezza, perfezione, giustizia, amore, unità ... lo Spirito insomma, dov'è?

Verso cosa dobbiamo dirigere i nostri passi?

*“Di tutto il creato, l'uomo è l'unico essere duplice: mortale secondo la sua corporeità, immortale secondo la sua essenza”.*

Queste parole di Ermete Trismegisto, provenienti da un passato lontanissimo ma ancora estremamente attuali, possono essere associate a ciò che stava scritto sul frontone del tempio di Delfi: **“UOMO, CONOSCI TE STESSO”**.

La ricerca interiore è un cammino verso la conoscenza di sé, la scoperta della nostra personale

---

geografia interiore.

Questa ricerca non avviene necessariamente sotto la bandiera di una religione o di una filosofia, ma rende evidente che il vero cambiamento, la vera trasformazione del mondo, deve partire dall'interno, da noi stessi.

Nella misura in cui questa conoscenza si amplia, la coscienza ritrova la propria integrità e acquisisce nuovamente la capacità di comprendere le leggi che regolano l'universo; le domande essenziali della vita iniziano allora a trovare risposte.

La conoscenza di noi stessi e della realtà che ci circonda diviene così riconoscimento della verità, che si intravede attraverso il velo dell'illusione dell'esistenza.

Questo è il punto di partenza del cammino della Rosacroce.

Nulla può essere trasformato se prima non è stato riconosciuto.

La conoscenza di sé è il sentiero che conduce alla scoperta del divino che vive in noi, il sentiero attraverso il quale si giunge alla consapevolezza cosciente di quella “verità” che regola le leggi della vita, una verità inscritta nel nostro essere più profondo.

La verità ci renderà liberi nella misura in cui la nostra coscienza si trasformerà.

Sarà questa trasformazione a permettere alla Luce che vive nel nostro cuore di aprirsi un varco nel nostro essere.

Buon proseguimento!

*Scuola Internazionale della Rosacroce d'Oro*  
*Lectorium Rosicrucianum*

LECTORIUM ROSICRUCIANUM

VIA MONTEPAOLO, 29

47013 DOVADOLA (FC)

Tel. 0543 934721

Fax 0543 934457

e-mail: [info@rosacroce.info](mailto:info@rosacroce.info)

[www.rosacroce.info](http://www.rosacroce.info)